



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 116 della seduta del 03/06/2020.

Oggetto: Programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico. Atto di indirizzo.

I Proponenti: la Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo: f.to Presidente Jole Santelli; f.to Assessore Fausto Orsomarso;

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)_____

Il Dirigente Generale del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali: f.to Maria Francesca Gatto

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	JOLE SANTELLI	Presidente	X	
2	ANTONINO SPIRLÌ	Vice Presidente		X
3	DOMENICA CATALFAMO	Componente		X
4	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
5	GIANLUCA GALLO	Componente		X
6	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
7	SANDRA SAVAGLIO	Componente	X	
8	FRANCESCO TALARICO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
f.to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.lgs 79 del 23 maggio 2011 che ha approvato il “Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio”;
- la Legge Regionale 5 aprile 2008, n. 8 recante Riordino dell’organizzazione turistica regionale;
- la legge regionale 26 del 3 maggio 1985 e s.m.e.i avente ad oggetto la Disciplina della classificazione alberghiera;
- la legge nr. 28 del 11 luglio 1986 e s.m.e.i avente ad oggetto la ricezione turistica all’area aperta;
- la legge regionale n. 34 del 31 luglio 2018 recante Norme sulla classificazione delle strutture ricettive extralberghiere;
- la delibera n. 142 dell’11/04/2019 della G.R. con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021;
- la delibera n. 405 del 17/06/2019 del Consiglio Regionale della Calabria con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021;

VISTI, altresì,

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/3/2014 che integra il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Consiglio;
- la delibera della G.R. n. 303 del 11/08/2015 che ha approvato il "Piano Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 7227 finale del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- la deliberazione n. 501 del 01/12/2015 con la quale la G.R. ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014 – 2020 da parte della Commissione Europea;
- la delibera della G.R. n. 73 del 02/03/2016 che ha approvato il piano finanziario del programma operativo regionale FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 28.06.2018 avente ad oggetto “POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Revisione del Programma”;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- la Decisione n. C (2019) 1752 finale del 28.02.2019 che ha approvato determinati elementi del programma operativo “POR Calabria FESR FSE” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Calabria in Italia;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 2.04.2019 che ha preso atto della suddetta Decisione;
- la D.G.R. n. 340 del 26/07/2019 riguardante le modifiche al Documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” per la Programmazione 2014/2020 approvato con D.G.R. n. 492/2017,
- la procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, avviata con nota prot. 390913/SIAR del 12.11.2019 e conclusa positivamente con nota prot. 0401176 del 20.11.2019, mediante la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Decisione di esecuzione C (2020) 1102 final del 20.02.2020 con la quale la Commissione europea ha assentito la suddetta riprogrammazione;
- la D.G.R. n. 30 dell'1.04.2020 recante “Emergenza COVID 19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività Sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- la D.G.R. del 9.04.2020 n. 33 recante “POR Calabria FESR 2014/2020. Presa atto della Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20 agosto 2019 e della Decisione di esecuzione (2020) 1102 final del 20.02.2020. Approvazione piano finanziario”;
- la D.G.R. del 24.04.2020 n. 49 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo. Emergenza COVID-19”;
- il Por Calabria FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 6.8 Azione 6.8.3, nel quale è previsto che le azioni da realizzare a valere su fondi comunitari devono essere coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile;

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234/2013 che ha approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121/2014 che ha ridenominato il programma, così come modificato con DGR 295/2013, in Piano di azione e Coesione (PAC) della Calabria;
- la deliberazione della G.R. n. 41/2016 che ha approvato la “proposta per l'utilizzo delle risorse del programma di azione e coesione complementare alla programmazione europea 2014 – 2020”;
- la D.G.R. n. 448/2016 che ha approvato il “Piano di azione coesione (PAC 2014/2020) della Regione Calabria” tra cui l’Azione 6.8.3;
- la D.G.R. 320 del 25/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n.7/2017 del Programma di Azione e Coesione 2014-2020-Programma complementare Regione Calabria;
- la deliberazione della giunta regionale n. 432 del 27/09/2019 che ha approvato il manuale Si.Ge.Co da applicare al Programma Azione Coesione (PAC) 2007/2013 e al Programma Azione Coesione (PAC) 2014/2020 Approvazione;
- la DGR 644 del 30/12/2019 recante Programma di Azione Coesione (PAC) Calabria 2014/2020. Istituzione del Comitato di Coordinamento;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale:
 - è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
 - sono state approvate nuove schede descrittive in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la DGR 467/2018 recante “Piano di azione coesione 2007/2013 – Rimodulazione piano finanziario”.
- la deliberazione di giunta regionale n. 471 del 02/10/2019 recante “Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d'atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma”;

RICHIAMATI:

- la Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 “Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)” (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato tra l'altro stabilito che “ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- i Decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;

- il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020 n.33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e 26 aprile 2020, concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- le Ordinanze del Ministro della Salute 20 marzo 2020 e 26 aprile 2020 recanti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTE:

- le Ordinanze del Presidente della Regione adottate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e contenenti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- la delibera di giunta regionale n. 30 del 1 aprile 2020 avente ad oggetto “Emergenza COVID 19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività sistema Economico e Produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- la delibera di giunta regionale n. 105 del 25 maggio 2020 avente ad oggetto “Piano di azione coesione 2007/2013 e programma di azione coesione 2014/2020. Misure a sostegno delle imprese del settore turismo. Atto di indirizzo”;

PREMESSO CHE:

- la situazione di diffusa crisi internazionale determinata dalla insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili, che stanno interessando anche l'Italia, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema sociale ed economico regionale, nazionale e internazionale;
- tale situazione comporta ripercussioni negative in particolare per il settore del turismo;
- la crisi economica che interessa il settore turistico è relazionata sia alle misure restrittive adottate dal Governo Italiano e dagli Stati internazionali sia alla conseguenziale riduzione dei flussi turistici e alla contrazione dei consumi;
- è ragionevole prevedere che la situazione di crisi economica e finanziaria si protrarrà per un considerevole periodo anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria;

VISTO il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (C2020 1863) del 19 Marzo 2020 e s.i.m. con il quale la Commissione Europea constata, tra l'altro, che:

- *L'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione e una risposta economica coordinata degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE è fondamentale per attenuare tali ripercussioni negative sull'economia dell'UE.*
- *L'impatto sull'economia avviene attraverso diversi canali; c'è uno shock dell'offerta dovuto alla perturbazione delle catene di approvvigionamento, uno shock della domanda determinato da una minore domanda da parte dei consumatori, l'effetto negativo dell'incertezza sui piani di investimento e l'impatto dei problemi di liquidità per le imprese.*
- *Le diverse misure di contenimento adottate dagli Stati membri, come le misure di distanziamento sociale, le restrizioni degli spostamenti, la quarantena e l'isolamento, sono volte a far sì che lo shock sia il più possibile breve e limitato. Tali misure hanno un impatto immediato sia sul versante della domanda che dell'offerta e penalizzano imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio al dettaglio e dei trasporti. Al di là degli effetti immediati sulla mobilità e sugli scambi commerciali, l'epidemia di COVID-19 colpisce sempre più le imprese di tutti i settori e di tutti i tipi, le piccole e medie imprese (PMI) e le grandi imprese. L'impatto si fa sentire anche sui mercati finanziari mondiali, in particolare per quanto riguarda la liquidità. Tali effetti non si limiteranno a un determinato Stato membro, ma avranno un impatto dirompente sull'economia dell'Unione nel suo complesso.*
- *Nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. Ciò può quindi ripercuotersi in maniera grave sulla situazione economica di molte imprese sane e sui loro dipendenti a breve e medio termine e può anche avere effetti più a lungo termine che ne mettano in pericolo la sopravvivenza.*
- *Le banche e gli altri intermediari finanziari hanno un ruolo fondamentale nel far fronte agli effetti dell'epidemia di COVID-19 mantenendo il flusso di credito all'economia. Se il flusso di credito sarà assoggettato a forti limitazioni, l'attività economica subirà un brusco rallentamento poiché le imprese avranno difficoltà a pagare i propri fornitori e dipendenti. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE.*
- *È possibile che le imprese non solo debbano affrontare una carenza di liquidità, ma subiscano anche danni significativi a causa dell'epidemia di COVID-19. La natura eccezionale dell'epidemia di COVID-19 dipende dal fatto che tali danni non potevano essere previsti, sono di notevole entità e hanno pertanto fatto sì che le imprese si trovassero in condizioni che differiscono nettamente dalle condizioni di mercato in cui operano generalmente. Anche le imprese sane, ben preparate ad affrontare i rischi inerenti alla normale attività imprenditoriale, possono trovarsi a dover far fronte a queste circostanze eccezionali, al punto che la loro sopravvivenza potrebbe essere messa a repentaglio.*

- *L'epidemia di COVID-19 comporta il rischio di una grave recessione che riguarda l'intera economia dell'UE, dal momento che colpisce imprese, posti di lavoro e famiglie. Un sostegno pubblico adeguatamente mirato è necessario per garantire la disponibilità di liquidità sufficiente sui mercati, per contrastare i danni arrecati alle imprese sane e per preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19.*

CONSIDERATO che la sopra richiamata Comunicazione della Commissione Europea COVID-19 (C2020 1863) del 19 Marzo 2020 sottolinea altresì” *che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese, la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI”* .

CONSIDERATO che:

1. al fine di sostenere il settore turistico occorre formulare un programma d'interventi mirati e volti alle principali imprese che intervengono nella filiera turistica tenendo conto delle specificità del settore;
2. il predetto programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico si articola in quattro linee strategico-politiche denominate: Accogli Calabria, Ospitalità in Calabria, Benessere Calabria, Incoming Calabria;
3. che le quattro linee strategiche sono sintetizzate nelle rispettive schede allegati A, B, C, D che si approvano con il presente deliberato;
4. occorre quantificare e individuare le risorse economiche necessarie per l'attuazione delle quattro linee strategiche ritenute prioritarie dalla Giunta Regionale per contrastare la crisi del settore;
5. occorre dare indirizzo al Dipartimento Programmazione Unitaria, nel quale con regolamento n. 8 del 3 Giugno 2020, sono confluiti il Dipartimento Programmazione Comunitaria e Programmazione Nazionale, di procedere alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi del PAC 2007/2013 ovvero la riprogrammazione di risorse del PAC 2014/2020 ovvero alla riprogrammazione di risorse del POR 2014/2020 finalizzata all'attuazione del programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico come previsto nella delibera 105 del 25 Maggio 2020 e nelle linee strategico-politiche contenute nelle schede allegati A, B, C, D;
6. occorre incaricare il Dipartimento Turismo e Spettacolo, nelle more della riprogrammazione, di avviare tutte le attività prodromiche e di concertazione finalizzate a consentire, all'atto della riprogrammazione delle risorse, la tempestiva attuazione delle quattro linee strategiche in coerenza con il programma finanziario individuato e indicato dal Dipartimento Programmazione Unitaria;
7. le misure di aiuto, attuative delle schede allegate al presente atto, sono destinate alle imprese del settore ricettivo, ristorativo, termale e agli intermediatori di viaggi che attuano politiche di incoming;

VISTI gli allegati A “Accogli Calabria”, B “Ospitalità in Calabria”, C “Benessere Calabria”, D “Incoming Calabria” che costituiscono parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore al turismo

DELIBERA

1. di dare indirizzo al Dipartimento Programmazione Unitaria, nel quale con regolamento n. 8 del 3 Giugno 2020, sono confluiti il Dipartimento Programmazione Comunitaria e Programmazione Nazionale, verificata la coerenza delle azioni, di procedere alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi del PAC 2007/2013 ovvero la riprogrammazione di risorse del PAC 2014/2020 ovvero alla riprogrammazione di risorse del POR 2014/2020, finalizzata all'attuazione del programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico come previsto nella delibera 105 del 25 Maggio 2020 e nelle linee strategico-politiche contenute nelle schede allegati A, B, C, D;
2. di incaricare il Dipartimento Turismo e Spettacolo, nelle more della riprogrammazione, di avviare tutte le attività prodromiche e di concertazione finalizzate a consentire, all'atto della riprogrammazione delle risorse, la tempestiva attuazione delle quattro linee strategiche in coerenza con il programma finanziario individuato e indicato dal Dipartimento Programmazione Unitaria;
3. di dare atto che dalla presente deliberazione non sorgono obbligazioni giuridicamente vincolanti e che la concessione dei contributi di cui alle schede allegate è subordinata all'effettiva disponibilità e nei limiti delle risorse derivanti dall'attività di riprogrammazione e sulla base degli avvisi all'uopo predisposti
4. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento *Turismo e spettacolo* la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

f.to Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE

f.to Jole Santelli